

ASSEMBLEA ELETTIVA 2016

OBIETTIVO ESEB: PREPARARE IL COMPARTO ALL'INNOVAZIONE

Una realtà che, a poco più di un anno dalla nascita, è in buona salute e si prepara ad affrontare nuove e complesse sfide per il settore.

È questo, in estrema sintesi, il senso del discorso tenuto da Massimo Deldossi, presidente dell'Ente Sistema Edilizia Brescia, all'Assemblea annuale del Collegio Costruttori. Un intervento che si è concentrato sull'attività formativa che Eseb prosegue pensando al futuro.

Massimo Deldossi ha per prima cosa ricordato come il passaggio più urgente cui Eseb dovrà rapportarsi è l'arrivo del nuovo codice degli appalti, appalti per i quali entrerà in gioco il Bim (Buildig Information Modeling), procedura che diventerà obbligatoria anche in Italia.

“Il significato di tutto questo è semplice - ha sottolineato -: viene chiesto al settore edilizio un profondo cambiamento a livello di organizzazione delle aziende, iniziando a percorrere con



Il presidente dell'ESEB, Massimo Deldossi

maggior convinzione i sentieri dell'innovazione”.

Ma le novità normative non sono finite. “Se a ottobre 2015 è entrata in vigore la nuova legge energetica nazionale - ha ricordato Deldossi -, a gennaio di quest'anno la Regione Lombardia ha disposto l'obbligo della costruzione di edifici “Near Zero Energy Building”, elevando così le prestazioni energetiche degli stabili, introducendo così la norma del bilancio energetico che deve coprire il 50% del totale del fabbisogno da energie rinnovabili. Senza poi dimenticare la norma, sempre regionale, del consumo zero di suolo, che stabilisce che non sarà possibile nei nuovi piani

regolatori inserire territorio da urbanizzare, ma si dovrà provvedere a riutilizzare le costruzioni esistenti e le aree già urbanizzate”.

Tutte queste novità, secondo il presidente di Eseb, costituiscono “un cambiamento epocale per il settore delle costruzioni, che sta cambiando pelle. Partendo dal concetto di “ambiente costruito”, che vede l'edilizia inglobata anche altri settori”. Il termine chiave, in questo senso, è “sostenibilità”: ovvero, quello edile deve diventare un settore ad alto risparmio energetico (obiettivo da perseguire attraverso le nuove tecnologie), non solo per la certificazione di quanto verrà costruito, ma anche a livello

VIENE CHIESTO
AL SETTORE
EDILIZIO
UN PROFONDO
CAMBIAMENTO
A LIVELLO
DI ORGANIZZAZIONE
DELLE AZIENDE

di energia spesa per realizzare i materiali da costruzione, i quali dovranno poi essere il più possibile riciclabili o degradabili.

“A livello operativo - Deldossi è stato chiaro - ci si dovrà orientare verso le ristrutturazioni, sia a livello di riqualificazione del territorio sia di edifici, arrivando, laddove necessario, alla sostituzione edilizia. Non va dimenticato poi che, se è vero che i dati parlano di calo drammatico degli appalti pubblici e dei grandi enti appaltatori, sono in crescita gli appalti aggiudicati attraverso il project financing”.

All'interno di un mercato in evoluzione, il project financing “sta erodendo gli importi dedicati alle gare di lavori. Inoltre, sempre più spesso, i lavori edili vengono mescolati con i servizi, con gare che contemplano entrambi gli ambiti e alle quali le nostre imprese non sono abituate a partecipare”.

Sul fronte della crisi del credito, secondo Deldossi, “le banche hanno preconcetti o mancano di capacità di valutazione quando definiscono non finanziabili certe opere. Semmai sono molto più aperti i fondi di investimento, con la possibilità che una fascia alta di finanziatori e acquirenti si affaccino sul panorama italiano”.

Ma tutto questo come si incrocia con il lavoro di Eseb? La risposta è facile: per stare al passo con un mondo che cambia vorticosamente bisogna innovare, e per fare questo la fase dell'apprendimento è essenziale. “Per questo - ha detto Deldossi - esorto chi ha necessità formative a rivolgersi a Eseb, che metterà a disposizione la propria competenza”.

Ma la relazione del presiden-



Deldossi si è soffermato sulla necessità di aggiornamento e innovazione per le imprese

te ha anche dato conto di questo primo anno di vita dell'Ente Sistema Edilizia Brescia: “La fusione dei due enti (Comitato paritetico e Scuola edile, ndr) - ha evidenziato Deldossi - ci ha permesso di ottenere significative riduzioni dei costi, con addirittura aumenti di attività di formazione che di consulenza tecnica per la sicurezza”.

“A questo proposito, a livello di formazione, il totale delle presenze in questa annualità è stato di 5.633 persone, mentre nell'anno precedente erano state 3.877. Questo risultato equivale ad aver mantenuto per tutti gli iscritti in cassa edile i livelli di gratuità e avere decisamente aumentato i livelli di formazione erogata, consolidando nel tempo le nostre attività”.

“Se poi - ha aggiunto - consideriamo il numero degli operai occupati iscritti in cassa edile dell'esercizio 2014-2015, ovvero

14.297, possiamo con orgoglio affermare che il nostro ente ha dato formazione al 27% degli addetti iscritti in cassa edile”.

Deldossi ha poi focalizzato la propria attenzione su alcuni specifici settori formativi: la formazione di primo ingresso è passata dalle 954 presenze del 2014 a 684, con 318 veri primi ingressi in questa annualità. Anche il set-

tore DDIF denuncia gravi difficoltà, con la contrazione delle iscrizioni e classi di pochi alunni, problemi che affliggono in particolare la sede di Breno”.

Soddisfano, invece, “i numeri del settore macchine e attrezzature, che in

questa annualità ha formato 779 operatori contro i 606 di quella passata. Stabile, invece, la formazione continua per la sicurezza. Rispetto a quest'ultimo aspetto, in questi 9 mesi sono state effettuate 1.620 visite in cantiere

*Per stare al passo
con un mondo
che cambia
vorticosamente
bisogna innovare,
e per questo la
formazione è
indispensabile*

QUEST'ANNO
LA REGIONE
HA DISPOSTO
L'OBBLIGO
DELLA
COSTRUZIONE
DI EDIFICI
NEAR ZERO ENERGY

per un totale di 1.427 cantieri monitorati. Di queste 1.620 visite, 1.018 hanno riguardato cantieri di manutenzione dell'esistente, 602 sono state svolte in cantieri di nuova costruzione.

Non è tutto: le "prime visite" sono state 1.337, i cantieri visitati una seconda volta perché non ritenuti "sufficienti" per la gestione della sicurezza sono stati 144, e solo 22 quelli considerati meritevoli di una terza visita.

Dati in calo che dimostrano come le aziende approfittino delle informazioni portate loro dal tecnico e riportate nella "nota

tecnica" loro inviata direttamente per e-mail". Ancora numeri, poi, nella relazione di Deldossi, dati come quello delle 117 consulenze fornite a seguito di esplicite richieste di intervento avanzate direttamente dalle aziende. Dei cantieri visitati 1.455 risultano di committenza privata, 165 di committenza pubblica".

A livello economico, per i corsi 2015 sono stati spesi 2.066.969 euro, che arrivano a 2.259.086 se si considerano gli ammortamenti.

Questo esborso ha generato 13.369 ore di formazione, con

un costo orario pari a 154,60 o 168,98 ora/formazione, dato al di sotto dei parametri previsti contrattualmente.

"Infine - ha riportato Massimo Deldossi - va sottolineato come anche il reparto sicurezza sia ben al di sotto dei parametri fissati dal contratto, ovvero 100 visite ogni 50.000 euro di contributo contrattuale, avendo avuto un contributo di 278.442 ed avendo realizzato 1.620 visite".



TAGLIO MURATURA
TAGLIO PAVIMENTAZIONE
INDUSTRIALE
CAROTAGGI PER
PASSAGGI TECNICI
CONSOLIDAMENTI



DEMOLIZIONE CONTROLLATA
DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO:
TAGLI SOLAI IMPALCATI PARETI TRAVI
PILASTRI PLINTI



Via Giovanna Quarena, 203 - Gavardo 25085 (BS)
Tel. 0365- 31768 / 0365 - 374977
info@teponline.it - www.teponline.it